

# Dopo l'albo, le fusioni

di Giovanni Nigretti



## Carta d'identità

**Nome:** Riccardo Politi

**Ruolo:** consulente finanziario indipendente

**Società:** Studio Politi Nistri

**Web mail:** r.politi@polinistri.it

**P**er la consulenza finanziaria in Italia nuovi sviluppi saranno possibili solo dopo la costituzione dell'Albo. E' questa l'opinione di **Riccardo Politi**, consulente finanziario indipendente e cofondatore dello **Studio Politi Nistri**.

Intervistato da **ADVISOR**, Politi, che fa parte di quei professionisti che già operano nel settore, è convinto che si assisterà a crescenti collaborazioni e fusioni tra diverse realtà per raggiungere una buona specializzazione in una professione sempre più complessa.

### **Molti stanno valutando l'ipotesi di intraprendere l'attività del consulente. Lei perché ha scelto questa professione?**

Sicuramente la passione per la finanza e la convinzione che si trattasse di una professione in cui la qualità contasse più della quantità sono stati elementi importanti. Ritengo che oggi manchino figure di alto profilo in grado di affiancare privati e aziende nel prendere con consapevolezza decisioni di carattere finanziario. Inoltre, la possibilità di operare senza conflitto di interesse mi permette di consigliare al cliente ciò che ritengo meglio per lui, senza dovere rispondere a logiche di budget e di margine per le banche. Un'ultima ragione è data dalla consapevolezza di essere un pioniere in questa professione e dunque di collaborare con la mia creatività a sviluppare questa professione in Italia.

### **E quali sono secondo lei i pilastri su cui si fonda la consulenza in materia di investimenti?**

**Per i consulenti non sarà facile raggiungere l'adeguata massa critica per sopravvivere.**

Normalmente il risparmiatore si concentra sulla performance disinteressandosi dei rischi, dei costi e della gestione psicologica della posizione. Il punto è che la performance è conseguenza diretta della capacità di controllare i rischi di portafoglio, di tagliare i costi, di mantenere fede alle metodologie di investimento scelte lasciandosi condizionare il meno possibile dall'emozione. La performance è figlia dell'umiltà, della pazienza, e del metodo: chi è alla ricerca della pietra filosofale dei facili rendimenti privi di rischio passerà da delusione a delusione. Da questo punto di vista un buon consulente deve essere un buon tecnico, per discernere tra i numerosi strumenti/prodotti messi a disposizione dal mercato e un valido professionista, per educare con costanza il proprio cliente a metodologie di investimento condivise.

### **A fine giugno l'istituzione dell'Albo dei consulenti e**

### **il relativo Organismo di vigilanza è stata di nuovo rinviata. Come giudica questi continui rinvii? Pensa vi sia una volontà a frenare il processo?**

A mio avviso i dirigenti bancari più illuminati hanno compreso che consulenti finanziari indipendenti e sistema bancario dovrebbero stare dalla stessa parte: entrambi abbiamo infatti interesse a che i clienti paghino il servizio di consulenza in materia di investimenti. Certamente si tratta di trovare una "parcella equa", che remunerino il tempo e la professionalità espressa nel servizio di consulenza, ma ben lontana dagli attuali ingiustificabili costi del risparmio gestito. Peraltro, la MiFID e la recente crisi finanziaria sposteranno i margini dalla distribuzione alla consulenza. Attestarsi sulle vecchie posizioni è anacronistico. Tanto vale accettare che la realtà sta cambiando e cavalcare il cambiamento.

### **E quindi cosa accadrà nei prossimi mesi?**

Nuovi sviluppi saranno possibili solo dopo la costituzione dell'Albo: una maggiore chiarezza a livello normativo spingerà *private banker* e promotori finanziari verso la consulenza indipendente. Prevedo comunque un'alta mortalità tra i nuovi entrati, poiché la professione è molto più complessa di quanto possa apparire dall'esterno. Per quanto riguarda chi già opera ritengo molto probabili crescenti collaborazioni e fusioni tra diverse realtà per raggiungere masse critiche che permettano di minimizzare i costi e conseguire una buona specializzazione del lavoro. E noi ci stiamo muovendo in questa direzione. **A**